

	PROVINCIA DI FROSINONE ccp n. 13197033 P.zza Gramsci,13 - 03100 Frosinone cod. fisc. 01 633 570 609 tel.07752191 Web: www.provincia.fr.it
	Settore AMBIENTE

Prot. n. 45374 del 18/04/2013

Raccomandata A.R.

Anticipata via fax al numero:

0776 - 813503

Spett.le
 BURGO GROUP S.p.A.
 Via Strada Statale, 82
 03039 Sora (FR)

**Oggetto: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Autorizzazione Dirigenziale n. 16/09.
 Società Burgo Group S.p.A. Stabilimento sito nel Comune di Sora (FR) – Via Strada Statale, 82.
 Diffida, richiesta adeguamenti e sollecito documentazione.**

Premesso

- Che con nota prot. n. 118930 del 19/10/2012, che si intende integralmente richiamata, a codesta Società è stata comunicata, per i motivi espressi nella nota stessa, l'archiviazione dell'istanza (Rif. prot. n. 87556/09 e n. 87556/12) e richiesto contestualmente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio (P.R.Q.A.), la presentazione di uno studio, conforme alla Procedura Tecnica n. 2 dell'Allegato 2 del citato Piano, che dimostri che le emissioni non concorrano ad incrementare significativamente i livelli di concentrazione degli inquinanti nel territorio e comunque non conducano ad uno stato di qualità dell'aria prossimo o eccedente i limiti di legge e non vanifichino le azioni di risanamento stabilite dal citato Piano. Con la stessa nota era stato indicato il termine di 30 (trenta) giorni dal suo ricevimento, per la trasmissione di detto studio.
- Che a seguito del sopralluogo effettuato in ausilio del Corpo Forestale dello Stato in data 22/02/13, con nota prot. n. 26681 del 04/03/2013, che si intende anch'essa integralmente richiamata, codesta Società è stata diffidata:
 - all'immediata dismissione del punto di emissione non autorizzato;
 - all'immediato adeguamento dei camini da E50 a E58, E84, da E40 a E49, E249, E286, E244, E77, E38 ed E39 alle specifiche dettate dalle norma UNI 10169:2001 così come previsto al punto 18 delle prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera dell'A.I.A. rilasciata con atto n. 16/09;
 - all'immediato adeguamento di detti camini con realizzazione dello sbocco di tipo verticale così come previsto al punto 17 delle prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera dell'A.I.A. rilasciata con atto n. 16/09;

e contestualmente è stata richiesta al presentazione, nel termine di 30 (trenta) giorni, della documentazione di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 che, per facilità di lettura, si trascrivono:

“Omissis ...

1. Progetto di adeguamento dei camini non conformi già in fase di produzione così come dichiarato dal Direttore di Stabilimento nel verbale del 22/02/2013.
 2. Cronoprogramma di adeguamento di tutti i camini risultati ad oggi non conformi ed elencati nel verbale di sopralluogo del 22/02/2013.
Sulla base di detto cronoprogramma, ai fini di una più corretta e puntuale applicazione del disposto normativo, si chiede di definire l'avvio di una successiva ed immediata campagna di monitoraggio delle emissioni in atmosfera autorizzate, comunicando altresì: data, ora e fonte di emissione che si programma di monitorare.
 3. Copia del registro delle emissioni in atmosfera.
 4. Schema verticale (datato, firmato e timbrato da un tecnico abilitato e controfirmato dal gestore), quotato, dei camini relativi ai punti di emissione denominati E50 a E58, E84, da E40 a E49, E249, E286, E244, E77, da E303 a E305, E87, E300, E38 ed E39 con l'indicazione del posizionamento delle relative sezioni di misura e campionamento (ante e post operam agli interventi di adeguamento richiesti)
- ... omissis”

Al punto 5 della stessa nota veniva inoltre sollecitata la trasmissione dello studio conforme alla Procedura Tecnica n. 2 dell'Allegato 2 del P.R.Q.A. già richiesto con la citata nota prot. n. 118930 del 19/10/2012 per la quale trasmissione era stato nuovamente concesso un termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della stessa comunicazione. Studio, a tutt'oggi, ancora non pervenuto.

Pertanto, pur non comprendendo l'enorme ritardo, per tale consegna si concedono 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi a partire dalla ricezione della presente.

Con riferimento alla richieste di proroga contenute nella Vostra nota datata 15/03/2013 ed acquisita al protocollo dell'Ente n. 33656 del 20/03/2013 si ribadisce quanto già precisato nell'incontro avvenuto presso gli Uffici di questo Settore in data 26/03/2013, in particolare:

- a. Prioritariamente all'adeguamento dei camini, relativamente alla accertata non conformità alla norma UNI 10169:2001 della sezione di campionamento dei camini da E50 a E58, E84, da E40 a E49, E249, E286, E244, E77, da E303 a E305, E87, E300, E38 ed E39, avendo questo Ente la necessità di acquisire dati di monitoraggio rappresentativi delle emissioni autorizzate nel più breve tempo possibile, codesta Società deve provvedere immediatamente ad adeguare il posizionamento delle prese campione conformemente specifiche UNI, comunicandone l'avvenuta esecuzione entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della presente;
- b. Relativamente alla richiesta di dover effettuare, successivamente all'adeguamento alle specifiche UNI delle sopra menzionate sezioni di misurazione, una successiva campagna di monitoraggio delle emissioni in atmosfera autorizzate, si chiede di presentare il crono programma di detta campagna di monitoraggio entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della presente;
- c. In ordine alla vostra richiesta di proroga, di 60 gg, la stessa viene concessa a far data dal 05/03/2013 per la consegna del “progetto di adeguamento”, “crono programma” e “schema verticale”, precisando fin d'ora che la concessione di detta proroga resta subordinata al rispetto delle richieste indicate ai punti a. e b. del presente documento.

Si fa presente inoltre che, vista la rilevante dimensione dello stabilimento e stante la complessità delle linee impiantistiche, nel corso del sopralluogo del 22/02/2013 è stato ispezionato, solo parte

dello stabilimento come si evince dal relativo verbale, pertanto le osservazioni e diffide contenute in questa nota, e nelle precedenti note sopra richiamate (Prot. n. 118930/12 e Prot. n. 26681/13) sono relative agli aspetti impiantistici e difformità fin ora accertate.

Dato altresì che sono stati richiesti documenti vari con il verbale di sopralluogo e con la presente nota, questo Ufficio si riserva la possibilità di ulteriori controlli sia dei documenti già prodotti che da produrre, sia mediante ulteriori sopralluoghi in sito, in relazione a tutte le matrici ambientali per quanto di competenza, nonché la verifica del rispetto della presente diffida significando sin d'ora che in caso contrario si provvederà alla applicazione di opportune misure, fino alle eventuali limitazioni delle attività esercitate.

Ciò anche in un'ottica di possibile riesame del provvedimento A.I.A. n. 16/09 già rilasciato.

Il Dirigente
(Ing. Angelo Fraoli)

